



Azienda Speciale Consortile "Oglio Po"

***PIANO PROGRAMMA
BUDGET ECONOMICO 2020-2022
Linee di indirizzo delle politiche sociali***

Comuni di:

*Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo
Mantovano, Sabbioneta, San Martino D/A, Viadana.*

Sommario

<i>Premessa.....</i>	<i>3</i>
<i>L'AZIENDA</i>	<i>3</i>
<i>ANALISI DEL CONTESTO</i>	<i>5</i>
<i>LA GOVERNANCE AZIENDALE</i>	<i>10</i>
<i>LE RISORSE UMANE</i>	<i>11</i>
<i>LINEE DI INDIRIZZO DELLE POLITICHE SOCIALI</i>	<i>13</i>
<i>Il Piano di Zona....</i>	<i>15</i>
<i>Obiettivi di gestione</i>	<i>16</i>
<i>LE FONTI DI FINANZIAMENTO</i>	<i>21</i>
<i>LA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE</i>	<i>22</i>
<i>I SERVIZI DELL'AREA TECNICO-SOCIALE.....</i>	<i>28</i>
<i>Appendice Statistica</i>	<i>37</i>

Premessa

Il Piano Programma e il budget economico triennale sono tra gli atti fondamentali dell'Azienda previsti nell'art. 114 del D.Lgs.267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e richiamati nello Statuto.

Il Piano programma definisce le linee di sviluppo per quel che concerne le attività svolte e le strategie aziendali poste in atto. Comprenderà anche un piano tecnico-gestionale, la dotazione organica dei servizi e i relativi business plan.

Il budget economico individua i costi derivanti dalla gestione dei servizi e ne individua le fonti di finanziamento. Potrà subire modifiche ed aggiornamenti nel corso dell'anno.

L'AZIENDA

Per volontà dei dieci comuni di Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino D/A, Viadana, nei primi mesi del 2019, è maturata l'importante decisione di dare mandato ad un'Agenzia specializzata per la realizzazione di uno Studio di fattibilità. L'obiettivo era quello di verificare se la forma giuridica e strutturale del Consorzio poteva ancora incontrare in modo funzionale ed efficace le nuove istanze determinate dall'evoluzione legislativa, dalla crescente complessità ambientale e dal necessario riassetto richiesto dalla governance territoriale. L'output di questo intenso processo di analisi è stato l'inizio dell'iter di trasformazione in Azienda Speciale, che si conclude con l'avvio della nuova forma di gestione associata.

L'Azienda Speciale Consortile denominata Azienda Speciale Consortile "Oglio Po", d'ora in poi indicata anche come Azienda, si è costituita in data 1 gennaio 2020 ai sensi dell'art. 31 e dell'art. 114 del Decreto Lgs. 18.08.2000 n. 267.

L'AZIENDA è ente strumentale dei Comuni aderenti per l'esercizio dei servizi ad essa affidati; è dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale e deriva dalla trasformazione del Consorzio Pubblico Servizio alla Persona costituito fra gli stessi Comuni.

Scopo dell'AZIENDA è l'esercizio dei servizi socio-assistenziali, socio sanitari integrati e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e orientamento concernenti le attività dell'azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del territorio ed ogni altra attività a supporto dei Comuni consorziati nella erogazione di servizi ai cittadini.

I servizi istituzionali facenti capo all'AZIENDA sono diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati e sono prevalentemente orientati alle fasce deboli della cittadinanza, e in particolare:

- Anziani,
- Disabili,
- Minori-Famiglia,
- Fragilità adulta (adulti in difficoltà, emarginazione, immigrazione, nuove povertà),
- Programmazione.

Il suddetto elenco puramente indicativo è riconducibile ai programmi da 1 a 7 della missione 12 del bilancio armonizzato degli enti locali. In particolare:

1. interventi per l'infanzia e i minori e asilo nido
2. interventi per la disabilità
3. interventi per gli anziani
4. interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale
5. interventi per le famiglie
6. interventi per il diritto alla casa
7. programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari

Gli organi dell'Azienda possono articolare l'organizzazione dei servizi secondo criteri di classificazione anche diversi da quelli indicati, sia allo scopo di diversificare lo schema d'offerta di prestazioni in rapporto a principi di ottimizzazione produttiva, sia per tener conto del mutare delle condizioni di bisogno della cittadinanza e della natura stessa della nozione di bisogno socio assistenziale. Variazioni nella definizione delle fasce d'utenza possono inoltre essere giustificate da fenomeni attinenti la sfera del dinamismo demografico.

L'AZIENDA può inoltre svolgere, in misura non prevalente, la propria attività a favore di soggetti pubblici o privati che operano in campo sociale ed assistenziale, nonché fornire specifici servizi socio-assistenziali aggiuntivi rispetto a quelli conferiti, purché sia garantita almeno la totale copertura dei costi.

L'esercizio e la gestione dei servizi e delle attività sono finalizzati ai seguenti obiettivi:

- a) Definizione di tutti gli atti di programmazione e attuazione di servizi e di interventi di natura socio-assistenziale previste da normativa dello Stato e della Regione;
- b) Rafforzamento della capacità di intervento dei Comuni associati, attraverso la creazione di un nuovo soggetto gestore con piena autonomia giuridica e gestionale, ancorché collocato in posizione strumentale rispetto agli Enti Locali consorziati che realizzi un welfare di comunità;
- c) Strutturazione di una Rete Locale Integrata di servizi, con razionalizzazione su base territoriale della erogazione;
- d) Sviluppo di un approccio orientato all'ottimizzazione del rapporto tra costi e benefici degli interventi socio assistenziali e socio sanitari integrati;
- e) Accrescimento delle possibilità di investimento nel settore dei servizi alla persona;
- f) Sviluppo di approcci specialistici integrati, volti a realizzare economie di gestione e miglioramenti nella qualità del prodotto;
- g) Creazione di un ambito di produzione spiccatamente orientato all'ottimizzazione e contestuale definizione di regole di formazione della strategia e della volontà politica dell'ente che mantengano preminenti le pratiche della rappresentanza e del controllo democratico;
- h) Determinazione di meccanismi di funzionamento "orientati al soddisfacimento dei bisogni", che enfatizzino la centralità del soggetto-utente dei servizi ed incentivano lo sviluppo degli interventi nei confronti di nuovi bisogni sociali;
- i) Approfondimento dei processi di integrazione e cooperazione tra servizi sociali ed altri servizi quali i servizi educativi, i servizi per le politiche attive del lavoro, la politica abitativa e in generale i servizi volti a favorire lo sviluppo locale;
- j) Mantenimento e qualificazione dell'integrazione socio-sanitaria in un'ottica di servizio globale alla persona, con particolare riferimento alle fasce più marginali;
- k) Consolidamento dell'integrazione territoriale a livello intercomunale, per evitare duplicazioni, ottimizzare risorse finanziarie ed umane e pervenire ad una omogenea diffusione dei servizi e delle attività, con particolare riferimento ai comuni di minore dimensione demografica;
- l) Sviluppo dell'informazione e della partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti e delle loro associazioni;
- m) Attivazione e consolidamento delle forme di equa contribuzione da parte degli utenti alle spese gestionali dei singoli servizi;
- n) Sviluppo attivo del ruolo del terzo settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato.

L'AZIENDA esercita la gestione dei servizi in forma diretta a mezzo della propria struttura organizzativa e – tenuto conto delle convenienze tecniche ed economiche – anche attraverso acquisto di servizi e prestazioni o tramite la partecipazione ad istituzioni non lucrative o ancora attraverso la concessione di servizi non istituzionali a terzi.

L'AZIENDA può altresì accedere, nella gestione dei servizi, in via sussidiaria e non suppletiva, a rapporti di volontariato individuale e/o associativo, secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia.

L'AZIENDA è abilitata a gestire, su delega ed in base ad apposita convenzione, anche i servizi sociali a carattere istituzionale di competenza dei singoli Comuni consorziati.

L'AZIENDA può partecipare ad Enti, Società, Associazioni e Cooperative Sociali ai sensi delle vigenti norme.

La sede legale e operativa dell'Azienda è a Viadana (MN), P.zza Matteotti n. 2 presso gli uffici del Comune. E' tuttavia previsto, entro la prima metà dell'anno 2020, il trasferimento in una sede più adeguata alle esigenze dell'Azienda ubicata in Piazzale delle rose n. 1. L'edificio è di proprietà del comune di Viadana con il quale è stata stipulata una convenzione per l'utilizzo dei locali.

L'Azienda intende adottare modelli organizzativi e di gestione dei servizi individuando quali propri obiettivi prioritari:

- la prevenzione della cronicizzazione del disagio
- l'efficienza, l'efficacia e l'economicità

- lo sviluppo imprenditoriale
- l'informazione rivolta al cittadino
- la flessibilità e la continuità degli interventi
- il coordinamento tra i servizi
- l'integrazione degli interventi con la rete territoriale pubblica e del privato sociale

L'attività dell'Azienda ha preso avvio dal 1 gennaio 2020. Ci si appresta a definire i contratti di servizio con i comuni e gli atti fondamentali per regolarne il funzionamento.

La quota del Capitale di dotazione di competenza, una somma determinata in base alla popolazione residente alla data del 01.01.2019 dell'anno precedente è pari a € 20.000,00. Mentre il budget di previsione per l'anno 2020 è di € 2.052.236,62.

E' ancora da definirsi in modo preciso il portafoglio di servizi offerti tramite contratto di servizio stipulato con le singole Amministrazioni consorziate.

ANALISI DEL CONTESTO

I servizi dell'Azienda sono rivolti ai residenti dei 10 Comuni afferenti al territorio viadanese ubicati nella porzione sud-ovest di territorio della Provincia di Mantova. Esso confina a sud con la Provincia di Reggio Emilia e ad ovest con quella di Cremona.

L'estensione è di 362,7 Km². Con una densità media di 131,5 abitanti per Km². Il territorio si colloca in penultima posizione nella provincia di Mantova, seguita solo dall'area di Ostiglia. A pesare maggiormente è il comune di Bozzolo, con una densità di 221,5 abitanti/Km²; a distanza e con valori superiori alla media troviamo il comune di Viadana (197,2) e Pomponesco (138,6); al contrario, una minore densità emerge per Marcaria (72,8) e Commessaggio (93,5).

Al 31/12/2018 la popolazione totale era di 47.700 abitanti, rimanendo pressochè stabile rispetto al precedente anno (1 unità in meno). Hanno registrato un incremento i Comuni di Gazzuolo (da 2214 a 2240), Pomponesco (da 1686 a 1705), Sabbioneta (da 4159 a 4162) e Viadana (da 20044 a 20154).

Cinque comuni hanno una popolazione inferiore ai 3000 abitanti, tre comuni hanno una popolazione compresa tra i 3000 ed i 5000 abitanti e due, Marcaria e Viadana, una popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Il Comune di Viadana ha una popolazione residente è di 20154 unità con una crescita dello 0,55% rispetto al 2017 e una percentuale di stranieri del 18,41 %, decisamente superiore al valore provinciale. E' il comune con maggiore estensione di territorio nella provincia di Mantova (102,16 km²).

COMUNI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
BOZZOLO	4177	4204	4227	4231	4183	4209	4190	4164
COMMESSAGGIO	1174	1172	1153	1125	1094	1098	1108	1085
DOSOLO	3387	3448	3508	3502	3440	3418	3414	3413
GAZZUOLO	2394	2419	2392	2368	2324	2259	2214	2240
MARCARIA	6880	6818	6752	6678	6674	6646	6591	6531
POMPONESCO	1761	1717	1724	1714	1701	1710	1686	1705
RIVAROLO M.NO	2607	2599	2592	2576	2576	2584	2553	2532
SABBIONETA	4316	4341	4294	4306	4251	4216	4159	4162
SAN MARTINO D/A	1826	1806	1781	1748	1751	1749	1742	1714
VIADANA	19198	19637	19995	20023	19926	19978	20044	20154

TOTALE	47720	49196	48418	48271	47920	47867	47701	47700
Variazione anno precedente	=	441	257	-147	-351	-53	-166	-1
% variazione anno precedente	=	0,9	0,5	-0,3	-0,7	-0,1	-0,3	-0,002

Densità della popolazione

COMUNI	POP. 31/12/2018	SUPERFICIE (KMQ)	DENSITA' (AB/KMQ)
BOZZOLO	4164	18,8	221,5
COMMESSAGGIO	1085	11,6	93,5
DOSOLO	3413	26,0	131,3
GAZZUOLO	2240	22,3	100,4
MARCARIA	6531	89,7	72,8
POMPONESCO	1705	12,3	138,6
RIVAROLO M.NO	2532	25,4	99,7
SABBIONETA	4162	37,4	111,3
SAN MARTINO D/A	1714	17,0	100,8
VIADANA	20154	102,2	197,2
TOTALE	47700	362,7	131,5

Suddivisione della popolazione per sesso

COMUNI	2017			2018		
	M	F	T	M	F	T
BOZZOLO	2040	2150	4190	2032	2132	4164
COMMESSAGGIO	532	576	1108	519	566	1085
DOSOLO	1689	1725	3414	1686	1727	3413
GAZZUOLO	1067	1147	2214	1091	1149	2240
MARCARIA	3231	3360	6591	3215	3316	6531
POMPONESCO	822	864	1686	836	869	1705
RIVAROLO M.NO	1258	1295	2553	1259	1273	2532
SABBIONETA	2056	2103	4159	2067	2095	4162
SAN MARTINO D/A	846	896	1742	830	884	1714

VIADANA	10012	10032	20044	10056	10098	20154
TOTALE	23553	24148	47701	23591	24109	47700

Classi di età della popolazione: dettaglio comunale

Al 31 dicembre 2018 la popolazione tra i 0 e i 14 anni (cosiddetta non lavorativa) rappresenta il 13,01% della popolazione totale, mentre la classe degli ultrasessantacinquenni risulta quasi il doppio (24,32%) ed insieme le due fasce d'età costituiscono il 37,33% della popolazione totale; il restante 62,67% è nella fascia di età 15-64. Nella composizione italiani-stranieri, i secondi incidono per il 2,94% sulla prima fascia d'età, per il 10,27% sulla seconda e 0,60 sulla terza.

- 186,83% è l'indice di vecchiaia della popolazione viadanesa (rapporto tra la popolazione di 65 anni e + e la popolazione di età 0-14 anni)
- 38,79% è l'indice di dipendenza anziani (rapporto tra la popolazione di 65 anni e + e la popolazione in età attiva (15-64))
- 59,55% è l'indice di dipendenza strutturale (rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 e 65 e +) e la popolazione in età attiva (15-64)).

COMUNI	0-14 italiani	0-14 stranieri	0-14 totale	15-64 italiani	15-64 stranieri	15-64 totale	65 e + italiani	65 e + stranieri	65 e + totale
BOZZOLO	409	124	533	2126	390	2516	1096	19	1115
COMMESSAGGIO	109	14	123	573	66	639	320	3	323
DOSOLO	368	86	454	1795	314	2109	834	16	850
GAZZUOLO	182	45	227	1150	197	1347	649	17	666
MARCARIA	613	122	735	3596	435	4031	1739	26	1765
POMPONESCO	185	30	215	940	147	1087	385	18	403
RIVAROLO M.NO	248	57	305	1319	249	1568	650	9	659
SABBIONETA	409	67	476	2304	291	2595	1080	11	1091
SAN MARTINO D/A	157	23	180	940	89	1029	499	6	505
VIADANA	2126	833	2959	10253	2722	12975	4065	155	4220
Totali	4806	1401	6207	24996	4900	29896	11317	280	11597
% sulla Pop. totale	10,07	2,94	13,01	52,40	10,27	62,67	23,72	0,60	24,32

Popolazione straniera

L'incidenza di stranieri – 6.581 cittadini - sul totale della popolazione residente per l'ambito di Viadana ammonta al 13,80%.

Le comunità più numerose sono così rappresentate:

COMUNITA' PIU' NUMEROSE						
COMUNI	I		II		III	
	Nazione	%	Nazione	%	Nazione	%
BOZZOLO	Romania	37,0	Marocco	16,5	India	15,4
COMMESSAGGIO	India	49,4	Romania	16,9	Marocco	7,2
DOSOLO	India	44,5	Albania	10,6	Marocco	8,4
GAZZUOLO	India	35,5	Romania	16,2	Marocco	13,9
MARCARIA	India	49,4	Romania	14,6	Marocco	9,4
POMPONESCO	India	34,9	Rep. Macedonia	21,0	Marocco	9,2
RIVAROLO M.NO	Romania	39,0	Marocco	12,1	Nigeria	11,4
SABBIONETA	India	30,4	Romania	22,2	Albania	13,6
SAN MARTINO D/A	India	35,6	Romania	21,2	Albania	17,8
VIADANA	India	29,0	Romania	14,7	Albania	12,2

Risultano essere pertanto la comunità indiana, romena, albanese e marocchina.

Famiglie: dettaglio comunale - andamento

Al 31/12/2017 le famiglie sono 19.713 in aumento (+0,5) rispetto all'anno precedente. Le variazioni in positivo si registrano in almeno 6 Comuni su 10, mentre nessuna variazione si registra nel Comune di Bozzolo. Complessivamente nel confronto temporale si osserva una variazione altalenante ed il numero medio di componenti per famiglia si attesta a 2,4.

COMUNI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	N° medio di componenti per famiglia
BOZZOLO	1743	1741	1747	1744	1737	1747	1747	1749	2,36
COMMESSAGGIO	474	475	471	464	465	466	472	470	2,31
DOSOLO	1374	1381	1402	1415	1387	1386	1399	1392	2,44
GAZZUOLO	1011	993	992	981	972	960	948	958	2,31

MARCARIA	2775	2766	2751	2724	2737	2735	2737	2711	2,39
POMPONESCO	646	641	643	633	635	633	624	634	2,66
RIVAROLO M.NO	1042	1032	1024	1026	1027	1017	1016	1010	2,45
SABBIONETA	1746	1765	1756	1746	1730	1734	1736	1745	2,37
SAN MARTINO D/A	759	754	750	747	743	741	746	737	2,30
VIADANA	8256	8261	8255	8220	8180	8188	8228	8289	2,43
TOTALE	19.826	19.809	19.791	19.700	19.613	19.607	19.653	19695	2,42

Principali indicatori demografici

COMUNI	VECCHIAIA	DIP. STRUTTUR.	RICAMBIO POP. ATT.	STRUTTURA POP. ATT.	CARICO FIGLI /DONNA FEC.	VAR. NASCITE	VAR. MORTE	SALDO NATURALE
	AL 01/01	AL 01/01	AL 01/01	AL 01/01	AL 01/01	RIFERITE ALL'ANNO PRECEDENTE		
BOZZOLO	209,2	65,5	173,7	138,3	20,3	-9	-6	-20
COMMESSAGGIO	262,6	69,8	135,8	156,6	15,8	-3	+1	-9
DOSOLO	187,2	61,8	126,3	159,1	19,5	+7	+2	-10
GAZZUOLO	293,4	66,3	184,3	150,4	18,6	-9	-9	-22
MARCARIA	240,1	62,0	189,7	160,7	18,8	+7	-1	-50
POMPONESCO	187,4	56,9	103,2	149,9	18,2	+5	+6	-16
RIVAROLO M.NO	216,1	61,5	191,8	150,1	19,3	0	-9	-21
SABBIONETA	229,2	60,4	148,6	151,7	18,2	+1	-14	-21
SAN MARTINO D/A	280,6	66,6	213,3	158,5	16,1	+4	+11	-18
VIADANA	142,6	55,3	118,1	133,4	20,5	-9	0	-54

Glossario

1. **Indice di vecchiaia:** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2019 l'indice di vecchiaia per il comune di Viadana dice che ci sono 142,6 anziani ogni 100 giovani.
2. **Indice di dipendenza strutturale:** rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Viadana nel 2019 ci sono 55,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.
3. **Indice di ricambio della popolazione attiva:** rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Viadana nel 2019 l'indice di ricambio è 118,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana.
4. **Indice di struttura della popolazione attiva:** rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).
5. **Carico di figli per donna feconda:** è il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

LA GOVERNANCE AZIENDALE

Gli organi dell'Azienda Speciale Consortile sono suddivisi come segue:

- ❖ organi di indirizzo e controllo politico-amministrativo
 - l'Assemblea Consortile
 - il Consiglio di Amministrazione
 - il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- ❖ organo di gestione:
 - il Direttore Generale
- ❖ organo di revisione economico-finanziaria:
 - il Revisore dei Conti

Gli organi dell'Azienda Speciale Consortile, per il tramite della struttura organizzativa caratterizzata dall'Ufficio di Piano, interagiscono ed operano in stretta correlazione con gli organismi previsti dall'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona.

L'Azienda si avvale di équipe tecniche dirette dai Coordinatori d'Area e di gruppi di lavoro per la realizzazione di specifici progetti.

E' previsto un confronto continuo e la stretta integrazione operativa tra l'Azienda e i comuni propedeutica ad un costante monitoraggio del bisogno e la definizione di interventi efficaci.

L'Azienda si è dotata di una "Agenzia per la Famiglia" che rappresenta il "luogo" deputato alla definizione delle principali procedure operative, finalizzate all'utilizzo integrato dei servizi e delle misure promosse e gestite dai "nodi" della rete. Grazie all'attività di questo organismo, partecipato anche dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione, si promuove un approccio socio-ecologico che sappia sostenere il reticolo complesso di interazioni tra il singolo ed i sistemi in cui vive: la famiglia, la comunità di appartenenza, i servizi ed il contesto ambientale. L'Approccio al "sistema famiglia", presuppone

un coordinamento degli interventi, una progettualità finalizzata ad azioni preventive ed allo sviluppo di autonomie e tecniche di resilienza.

Particolare attenzione è stata riservata alle modalità di funzionamento ed alla definizione di alcune Linee Operative da condividere con tutti i professionisti.

Un ulteriore organismo di cui si è dotata l'Azienda è l'Organismo di Vigilanza. L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01 è costituito da un professionista con competenze giuridiche che ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia, sull'adeguatezza e sull'osservanza del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; all'OdV compete la raccolta delle notizie inerenti alle violazioni effettive o tentate del Codice Etico, dello Statuto e dei Regolamenti. All'OdV sono, inoltre, attribuiti i compiti previsti in materia di trasparenza, ai sensi del D.Lgs 33/2013, ovvero verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità e promuovere ed attestare l'assolvimento degli obblighi conseguenti.

LE RISORSE UMANE

Storicamente il Consorzio ha sempre optato per una gestione dei servizi sociali, appaltata alle Cooperative. Il Servizio Tutela Minori, il Servizio Sociale di Base, il Nucleo Inserimenti Lavorativi sono, pertanto, attualmente gestiti da personale appartenente a imprese aggiudicatrici.

Obiettivo primario perseguito dall'Azienda, è quello di assumere direttamente il personale.

L'Ufficio di Piano, in grado di gestire il coordinamento delle Aree di Welfare, è attualmente costituito da personale assunto a tempo determinato. Si ritiene prioritaria l'indizione di procedure concorsuali per assumere a tempo indeterminato il personale addetto a questi ruoli strategici. Questo permetterà di stabilizzare le gestioni delle singole équipe e lo sviluppo dell'attività programmatoria e di perseguimento degli obiettivi. Nel corso del 2019 sono state istituite Commissioni tecnico politiche che tendono a favorire la consequenzialità tra la fase della programmazione strategica e quella dei processi attuativi e gestionali.

A questi si è aggiunta un'attività di riconnessione coi territori, attraverso incontri organizzati nei singoli Comuni con Sindaci, Assessori alle Politiche Sociali, Tecnici dei servizi sociali, amministrativi e finanziari.

L'Azienda è orientata alla produzione diretta dei servizi e pertanto si rende necessaria una strutturazione della dotazione organica sia per quanto riguarda il settore amministrativo che tecnico-sociale.

La struttura organizzativa dovrà essere in grado di rispondere in modo efficace alla richiesta che proviene dai comuni consorziati ma anche, più in generale, dal territorio fungendo da catalizzatore delle risorse disponibili e raggiungibili per produrre servizi innovativi.

Si riporta di seguito un riepilogo del personale impiegato nei servizi aziendali con specifica della forma contrattuale adottata e delle professionalità presenti:

Profilo professionale	Categoria giuridica	Unità	Ore	Ambito	Contratto
Direttore	D	1	36	Direzione	Assunzione
Funzionario	D	1	24	Segreteria	Convenzione
Istruttore	C	1	26	Contabilità/Personale	Assunzione
Funzionario	D	1	8	Contabilità	Comma 557

Assistente sociale	D	1	36	Ufficio di Piano Coordinamento SSB/ RdC	Assunzione
Assistente sociale	D	1	36	Ufficio di Piano Centro Multiservizi/ RdC	Assunzione
Totali		6	166		

L'Azienda intende esercitare i propri compiti prioritariamente con personale proprio, alle dirette dipendenze. A tal fine si riporta di seguito il **fabbisogno di personale previsto per il triennio 2020-2022**.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2020/2022

CATEGORIA	PROFILO	PERSONALE PREVISTO AL 31.12.2020	PERSONALE PREVISTO AL 31.12.2021	PERSONALE PREVISTO AL 31.12.2022
	Dirigente	1	1	1
D	Istruttore Direttivo part time	2	2	2
C	Istruttore amministrativo full time	0	1	1
C	Istruttore amministrativo Part time	1	1	1
D	Assistente sociale part time	1	1	1
D	Assistente sociale full time	6	8	8
D	Educatore professionale full time	1	1	1
D	Coordinatore area Minori e famiglia Part time	1	1	1
Totale		13	16	16

DOTAZIONE ORGANICA PER AREE ANNUALITA' 2020

Area	Pos. Giuridica/economica	Profilo professionale	Situazione posti			
			Tempo pieno		Tempo parziale	
			Coperto	Vacante	Coperto	Vacante
Area Finanziaria/Personale	C	Istruttore Amministrativo	0	0	1	0
	D	Istruttore Direttivo	0	0	1	0
Area Segreteria	D	Istruttore Direttivo	0	0	1	0

Area Servizi Sociali	D	Assistente sociale	2	4	0	1
	D	Educatore Professionale	0	1	0	0
	D	Coordinatore Area Famiglia	0	0	0	1
Tot.			2	5	3	2

LINEE DI INDIRIZZO DELLE POLITICHE SOCIALI

Verrà data priorità alla definizione di una metodologia di intervento condivisa

La **Progettazione individualizzata**, costruita per e con la famiglia, si articola in alcuni passaggi oggi imprescindibili per garantire efficacia agli interventi sociali: equipe multidimensionali e multiprofessionali (chiamati staff di progetto) e figura del Case Manager, quale facilitatore della micro-rete costruita ad hoc attorno ai “casi”. Una delle equipe innovative del Consorzio - quella del Servizio di Promozione Vita Indipendente (Se.Pro.Vi) - sperimenta con successo da diversi anni questa modalità di intervento; si tratta, pertanto, di allargare il focus a tutta l’organizzazione.

In un siffatto contesto, alcune variabili sono divenute cruciali per garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici delineati:

1. **Formazione degli operatori:** nella primo semestre, tutti gli operatori hanno partecipato a 2 corsi di formazione laboratoriali – accreditati dall’Ordine Regionale degli AS - organizzati per definire un *modus operandi* in linea con la letteratura sociale, i documenti nazionali e di Regione Lombardia. Manager, assistenti sociali, educatori, psicologi dovranno sempre più mettere al centro non il singolo “utente”, ma la sua famiglia e la rete all’interno della quale abita, collaborando con gli altri professionisti (anche quelli sanitari) che attorno ad essa gravitano.

Obiettivi di miglioramento	realizzazione di alcune sessioni laboratoriali, dedicate a staff di progetto su casi complessi. Sarà questa la sede per perfezionare la modulistica interna.
----------------------------	--

2. **Condivisione di alcuni strumenti operativi:** Linee Operative (Agenzia per la Famiglia, NIL, L.O. contro la violenza domestica e di genere...), schede tecniche che riassumono le misure ed i possibili interventi realizzabili nella progettazione. In data 09/09/2019 la Giunta Esecutiva con deliberazione n. 31 ha adottato la “PROCEDURA OPERATIVA STANDARD PER LA PRESA IN CARICO DELL’UTENZA DA PARTE DEI SERVIZI SOCIALI CONSORTILI”, fondamentale strumento che delinea in modo sperimentale, la procedura condivisa. E’ stata definita una procedura per la raccolta dei reclami dei cittadini mediante l’utilizzo di apposito modulo.

Obiettivi di miglioramento	inserire la scheda all’interno di un’apposita Procedura che descriva la centralità dell’utente, quale must imprescindibile dell’agire dell’ente. Proseguire con la definizione di altre procedure a valenza condivisa.
----------------------------	--

3. **Software gestionale e cartella sociale informatizzata:** la procedura sopra espressamente richiamata, prevede che gli Assistenti Sociali di Base, quale Punto Unico di Accesso al sistema, aprano la scheda-utente, inseriscano l’anagrafica e la documentazione iniziale. In seguito, tutti gli operatori che

intervengono nella progettazione, sono chiamati ad arricchire la cartella allegando diari, relazioni, decreti ed ogni altra informazione necessaria.

Obiettivi di miglioramento	definizione di un sistema di clouding condiviso, in linea con le normative sulla sicurezza informatica e la tutela dei dati, che permetta l'accesso ai documenti in condivisione contenuti nel server, da qualsiasi postazione i professionisti si trovino ad operare (nei singoli Comuni, in telelavoro, in Consorzio, etc.)
----------------------------	---

Rafforzamento del Servizio Sociale di Base

Il Servizio Sociale, sia nella sua funzione di orientamento e segretariato, che in quella di servizio di prossimità, deve sempre più rappresentare un **Punto Unico di Accesso e di titolarità della presa in carico**, per cittadini, amministratori, tecnici ed altri referenti istituzionali.

I servizi specialistici del Consorzio lavorano in stretta sinergia con il Servizio Sociale di Base. Per supportare l'azione dell'AS in ambito comunale sono state implementate importanti azioni quali:

- la programmazione di un'equipe quindicinale per la gestione del gruppo (procedure, analisi dei casi, definizione degli strumenti di intervento...);
- la formazione quindicinale;
- il lavoro di mappatura territoriale (fino al livello delle singole frazioni) ed incontro dei referenti dei diversi attori della rete, formali ed informali.

Il Consorzio nell'anno 2019 ha potenziato il servizio tendendo al raggiungimento del rapporto di 1 A.S. ogni 5.000 abitanti, per la quasi totalità dei Comuni.

Obiettivi di miglioramento	Raggiungimento di uno standard di personale adeguato su tutti i comuni
----------------------------	--

Istituzione dell'Unità Operativa "Servizio di Family Coaching"

I fenomeni sociali in atto (rapido processo di invecchiamento della popolazione, mutamento della struttura delle famiglie, indebolimento delle reti sociali e dei legami di comunità) fanno emergere una crescente difficoltà, con la contestuale richiesta di intervento da parte delle varie agenzie sociali ed educative.

Molte di queste situazioni - che vedono la famiglia in affanno a causa di membri fragili, ammalati, disabili - sfuggono alla rete dei servizi, fino al momento in cui non diventano insostenibili per il *caregiver*.

Al Servizio di Family Coaching è stato dato lo specifico mandato di intervenire con azioni di carattere preventivo.

Istituzione dell'Unità di Progetto "Servizio di Mediazione ai Conflitti"

È un percorso attuato da un'equipe di professionisti capaci di accogliere il disordine, la sofferenza e la separazione, generativi di un conflitto reale o simbolico. Riguarda differenti ambiti e situazioni di vita: dalle famiglie alle prese con riorganizzazioni interne dovute ad eventi critici, a genitori impegnati in percorsi di separazione, a conflitti scolastici latenti o manifesti.

Il mediatore è un professionista preparato che rimane equivoicino alle parti coinvolte nel conflitto e ha il compito di favorirne la comunicazione, affinché si comprendano e scelgano i loro nuovi accordi.

Attività di mappatura del territorio e dei servizi

L'implemento del Servizio Sociale di Base permetterà agli assistenti sociali di lavorare per e con la comunità. La conoscenza del territorio e la costruzione di legami sono risorse necessarie per attivare progettualità individualizzate, nel contempo è fondamentale che vengano potenziate e valorizzate le peculiarità di ogni

singolo Comune. Gli assistenti sociali hanno iniziato una prima fase di mappatura quantitativa rispetto a quanto attivo e presente nei vari Comuni. I dati raccolti in questa prima fase verranno riportati in un documento unico che sarà reso disponibile a tutti gli operatori coinvolti.

Obiettivi di mantenimento	• mantenere costantemente aggiornato il documento riportante la mappatura quantitativa. • affinare lo strumento, al fine di renderlo più agevole e condivisibile con altre realtà del territorio.
Obiettivi di miglioramento	• Arricchire l'analisi quantitativa con l'aspetto qualitativo, andando a definire le azioni e le specificità di ogni attività/risorsa presente, al fine di creare collaborazione significative, valorizzare e potenziare quanto presente. • L'attività di mappatura permette agli operatori, soggetti deputati ad accogliere e rilevare i bisogni della cittadinanza, di conoscere le risposte istituzionali e informali che possono essere attivate. Questo consente loro di conoscere quali bisogni rimangono insoddisfatti, dando alle istituzioni deputate un rimando rispetto ad eventuali progettazioni da intraprendere.

Istituzione del Centro Integrato per la Famiglia mediante approvazione di Protocollo d'intesa tra Azienda e ASST Mantova

Il protocollo d'intesa disciplinerà le modalità di costituzione e funzionamento del Centro Integrato per la Famiglia, atto a garantire percorsi di presa in carico delle persone fragili e delle loro famiglie, con la funzione di integrare le attività di carattere socio sanitario e sociale con quelle di natura sanitaria, concorrendo all'accompagnamento della persona nel contesto della comunità di riferimento.

Il Centro Integrato per la Famiglia ha l'obiettivo di superare la frammentazione settoriale delle risposte date dalle diverse unità d'offerta, integrando - sulla base della valutazione multidimensionale del bisogno - la pluralità di interventi e di prestazioni per le famiglie fragili, nella logica di continuità assistenziale.

Il Centro Integrato per la Famiglia è da intendersi quale "luogo" dove si concretizza un metodo di lavoro condiviso e coordinato dei servizi e delle misure gestiti dalle organizzazioni firmatarie, costituenti la rete socio sanitaria territoriale.

Il Piano di Zona

Il Piano di Zona rappresenta il documento di programmazione sociale sul quale si basa la pianificazione degli interventi nel periodo di competenza.

Nel quadro generale di riordino del sistema socio-sanitario regionale, la l.r. 23/2015 interviene anche sugli ambiti per ciò che concerne i loro confini e quindi la loro logica di azione. All'articolo 7bis la legge prevede che: (...) I distretti sono articolati dalla ATS in ambiti distrettuali, comprendenti ciascuno una popolazione di norma non inferiore a 80.000 abitanti.

La rimodulazione dei confini, frutto di una condivisione tra comuni e ATS, deve essere vista come la possibilità di potenziare anche da un punto di vista della governance, la capacità di produrre ed erogare servizi ai cittadini anche grazie a nuove aggregazioni più funzionali.

In tal senso si muove la definizione dell'assetto di governance del nuovo Ambito Distrettuale Oglio Po, che serve una popolazione di circa 80.000 abitanti per inclusione degli ambiti territoriali di Viadana e di Casalmaggiore.

L'Ambito sperimentale "Oglio Po" ha approvato a dicembre 2019 il nuovo Piano di Zona con particolare riferimento all'individuazione delle funzioni sociali che vi possono confluire, le modalità della gestione associata, le ricadute organizzative e finanziarie/economiche.

Stante i nuovi confini programmatori si è resa necessaria la ri-definizione dell'assetto complessivo di governance per il territorio Oglio Po.

Il primo elemento di chiarezza da introdurre è dato dal posizionamento del livello programmatico distinto dal livello gestionale. L'esperienza pregressa dei due territori casalasco e viadanese è infatti, negli anni, stata contraddistinta da una convergenza tra il livello programmatico e quello gestionale attraverso il ruolo di capofila del piano di zona giocato da entrambi gli enti gestori.

La programmazione trova nel piano di zona il suo strumento principale di sviluppo e la gestione operativa anche delle azioni previste viene demandata all'operatività dei due enti gestori.

Lo strumento che definisce questi confini è principalmente l'accordo di programma a livello programmatico, mentre il piano operativo annuale sarà portato avanti per i due territori in modo distinto e specifico, fatto salvo la definizione di possibili sinergie e omogeneità alle quali tendere nel corso dell'annualità 2020.

Gli organismi politici che dovranno sovrintendere il tutto sono quindi rappresentati **dall'Assemblea di ambito Oglio Po** per la parte connessa alla programmazione e le due Assemblee Consortili per la parte connessa alla gestione territoriale. L'assemblea di distretto vedrà invece i due territori connessi alla rispettiva dimensione di ASST. Il casalasco con il Cremonese nell'assemblea di distretto di Cremona, e il viadanese con i diversi ambiti mantovani all'interno dell'assemblea di distretto di Mantova.

Per agevolare un dialogo e un confronto territoriale si è previsto la definizione di un **Ufficio di coordinamento dei sindaci**.

Al fine di favorire i processi di partecipazione, protagonismo e corresponsabilità dei Comuni nelle scelte relative alle politiche dei sub-ambiti e del Distretto, Presidente e Vicepresidente si avvalgono della collaborazione stabile dell'Ufficio di Coordinamento dei Sindaci del Distretto composto da:

- Presidente e Vicepresidente del Distretto Oglio Po;
- 6 sindaci (3 casalasco e 3 viadanese);
- Presidenti e Direttori dei due Enti Gestori.

E' stato istituito un **Ufficio di Piano Integrato** costituito dai due Uffici di Piano. Il primo opererà per la realizzazione degli obiettivi di progettazione condivisa, i secondi si occuperanno della progettazione di territorio.

L'ente **capofila**, rappresentato dal Consorzio Casalasco per l'annualità 2020, realizzerà tutti gli interventi necessari per garantire il pieno livello di conoscenza e partecipazione di tutti gli Enti firmatari.

Il Capofila riceverà le risorse destinate al distretto, che saranno ripartite tra i due sub-ambiti (casalasco e viadanese) facendo riferimento in via prioritaria al criterio del numero di abitanti o ad altro criterio specifico laddove richiesto dall'ente erogatore delle risorse e garantendo il rispetto dei tempi utili allo svolgimento di tutte le attività legate al loro utilizzo.

Obiettivi di gestione

I principali servizi erogati prima dal Consorzio ed ora dall'Azienda, che subentra nei contratti già stipulati, sono: il Servizio Sociale Professionale, il servizio Tutela Minori e il Nucleo Inserimenti Lavorativi (N.I.L.) in appalto a cooperative sociali. Vanno rilevate le criticità derivanti da questa scelta gestionale. Prima fra tutte il turnover degli operatori e i conseguenti disservizi arrecati ai comuni e all'utenza. L'Azienda intende

procedere con l'internalizzazione dei principali servizi tenendo conto della natura dei contratti in essere e della normativa di riferimento in vigore.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare e di educativa territoriale sono delegati all'Azienda e gestiti con il sistema dell'accreditamento.

La struttura gestionale dell'Azienda, in particolare per le funzioni di carattere amministrativo, è affidata ad operatori interni e ad operatori dei comuni consorziati mediante convenzione o con contratto ex comma 557 della Legge n. 296/2006. La parte contabile e finanziaria è gestita internamente con il supporto di una consulenza in remoto grazie all'utilizzo di una piattaforma web. Il ricorso a procedure in outsourcing è limitato alla consulenza fiscale, gestione buste paga e rapporti previdenziali, sicurezza e prevenzione, privacy. Con rapporti di carattere libero professionale vengono gestiti progetti sperimentali di carattere innovativo finalizzati alla ricerca di contributi e alla formazione continua degli operatori.

Il BUDGET economico fotografa la situazione attuale che potrebbe subire cambiamenti anche nell'immediato futuro visto che l'azienda si è costituita da poco e i contratti di servizio sono in fase di stipula.

Per l'anno 2020 si prevede un'evoluzione costante dell'attività aziendale.

A seguire l'elenco dei servizi già affidati all'Azienda:

Tipo di servizio	Tipo di gestione	descrizione	Comuni deleganti
SEGRETERIATO SOCIALE/PORTA UNITARIA PER L'ACCESSO AI SERVIZI	Appalto	a) Servizio d'informazione rivolto a tutti i cittadini, fornisce notizie sulle risorse locali e sulle prassi per accedervi, in modo da offrire un aiuto per la corretta utilizzazione dei servizi sociali. b) Compilazione fase A "Accesso e orientamento" su cartella sociale informatizzata per la raccolta delle informazioni di base sulla persona e del bisogno espresso ed eventuale compilazione della fase B "Valutazione del bisogno" se si procede oltre la fase puramente informativa; c) Eventuale segnalazione al servizio sociale di base o altro servizio della rete territoriale per la presa in carico; d) Inserimento istanza per l'attivazione del S.A.D. e segnalazione al Centro Multiservizi/CeAD; e) Inserimento istanza, procedura di attivazione dei servizi domiciliari accessori (pasti, trasporto sociale, telesoccorso ecc.), monitoraggio ed eventuale invio di note agli utenti per il recupero delle quote di compartecipazione; f) Raccolta di tutta la documentazione e inserimento delle istanze per l'attivazione di misure comunali, regionali, ministeriali ecc. e per l'erogazione di benefici e servizi (es. R.E.I., Reddito di autonomia, B2, Dopo di NOI, Emergenza abitativa ecc.) g) Assegno nucleo familiare numeroso, assegno di maternità, nidi gratis ecc. se non già delegati dal comune ad altri soggetti;	n. 8

		h) Valutazione della situazione e stesura di una relazione finalizzata a permettere l'accesso ai servizi di fornitura di prodotti alimentari o di vestiario o altro garantiti dalle associazioni di volontariato locale; i) Ricevimento delle istanze di assistenza ad personam per le scuole superiori e di rimborso delle spese di trasporto ed inserimento, nella procedura informatica regionale, della richiesta di finanziamento; j) Ricevimento delle istanze di accesso ai servizi diurni per disabili adulti e stesura e aggiornamento dei relativi voucher; k) Accoglimento dell'istanza di compartecipazione ai costi derivanti dall'ingresso in struttura residenziale e relativa raccolta di tutta la documentazione necessaria alla stesura del progetto di intervento; l) Segnalazione al Nucleo Inserimenti Lavorativi e invio di tutti i documenti necessari per l'avvio del percorso di presa in carico; m) Inserimento dati nel Casellario dell'Assistenza INPS; n) Compilazione di statistiche e rendicontazioni per gli enti richiedenti in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale e gli uffici comunali.	
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	Appalto	Interventi di valutazione, ricerca, counseling, presa in carico e progettazione in favore di persone singole, di famiglie, di gruppi e di comunità, per la prevenzione, il sostegno ed il recupero in situazioni di bisogno, la promozione di nuove risorse sociali e la diffusione di informazione sui servizi e sui diritti degli utenti.	n. 8
SERVIZIO TUTELA MINORI	Appalto	Il servizio si concretizza in azioni, anche di natura preventiva, mirate ad attivare, sostenere e potenziare le risorse genitoriali affinché siano garantite ai minori condizioni di vita adeguate e un benessere globale sufficiente lì dove siano presenti delle condizioni socio familiari problematiche	n. 10
SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA ADULTI DISABILI ED ANZIANI (Centro Multiservizi ex CeAD)	Appalto	Attività di valutazione multidimensionale/multiprofessionale e accompagnamento nella attivazione dei servizi più adeguati e la definizione di un progetto personalizzato favorendo la domiciliarità e lo sviluppo e il mantenimento delle autonomie	n. 10

ATTIVITÀ DI SEGRETERIA	Appalto	Gestione amministrativa del settore servizi sociali (predisposizione atti, impegni, liquidazioni, contratti, convenzioni ecc.)	n. 1
ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE (SAD - SADH)	Accreditamento	Servizio rivolto a persone con ridotta autonomia, o a rischio di emarginazione, che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale e/o educativa a domicilio.	n. 9
SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	Appalto	Interventi mirati ad incentivare l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di emarginazione.	n. 10
INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI IN FAVORE DI SOGGETTI FRAGILI, DISABILI, MINORI E LORO FAMIGLIE	Accreditamento	- Servizio di Case Management: valutazione del bisogno, progettazione individualizzata, consulenza di rete, coordinamento della rete dei servizi, accompagnamento dell'utente e della famiglia nell'accesso ai servizi, revisione periodica dello stato di avanzamento del progetto attraverso azioni di monitoraggio e verifica. - Servizio di Consulenza Psicologica: colloqui individuali finalizzati ad identificare le risorse utili a gestire le proprie difficoltà e a orientarsi nella ridefinizione dei propri obiettivi di vita. - Servizio educativo e tutoraggio rivolto ai soggetti disabili: sulla base di un progetto educativo individualizzato, la figura educativa favorisce l'acquisizione di abilità ed autonomie, promuove lo sviluppo delle capacità residue e l'inclusione nel contesto sociale e lavorativo. - Servizio educativo minori: interventi educativi di sostegno alla famiglia per favorire le capacità genitoriali e rafforzare la funzione educativa degli adulti attraverso l'attivazione di interventi educativi di affiancamento del minore.	n. 10
TELESOCOCCORSO	Convenzione	Interventi tempestivi 24 ore su 24 rivolti a utenti in situazioni di emergenza o di improvvisa difficoltà.	n. 10

GESTIONE CARTELLA SOCIALE INFORMATIZZATA	Affidamento ditta Klan.it	Il Sistema informatico per la gestione della cartella sociale ai sensi delle Linee Guida regionali di cui alla DGR del 05 Dicembre 2016 n. 5939 è affidato alla ditta Klan.it. La cartella sociale informatizzata è una piattaforma informatica che supporta tutte le fasi di un progetto di aiuto alla persona: Accoglienza, Valutazione, Progettazione, Erogazione, Monitoraggio. E' uno strumento che supporta gli operatori sociali e l'Ufficio di Piano con informazioni utili nello svolgimento di attività di loro competenza e informazioni utili per la pianificazione e l'organizzazione dei servizi e la condivisione dei dati. L'Azienda ha il compito di supportare gli operatori nell'utilizzo dello strumento, di garantire l'inserimento dei dati e il monitoraggio del funzionamento del sistema. Inoltre si occupa della lettura ed elaborazione dei dati finalizzati alla programmazione sociale.	n. 10
ATTIVITÀ DI PREVENZIONE (Family Coaching)	Assunzione diretta appalto e	Interventi di prevenzione di possibili forme di disagio dei cittadini, con lo scopo di evitare la cronicizzazione del disagio e di assicurare un miglior livello di vita sul piano fisico e psichico	n. 10
ATTIVITA' DI COORDINAMENTO D'AREA	Assunzione diretta contratto libero- professionale e	Attività di coordinamento, attraverso incontri di equipe, formazione, pianificazione e progettazione. Il coordinamento interessa differenti contesti: - AREA FAMIGLIA - AREA SOCIO/EDUCATIVA - AREA SERVIZIO SOCIALE DI BASE - AREA INTEGRAZIONE SOCIO/SANITARIA - SERVIZIO NIL - SERVIZIO PROMOZIONE VITA INDIPENDENTE	n. 10

SERVIZI SPERIMENTALI GARANTITI A TUTTI I COMUNI

ATTUALMENTE FINANZIATI CON RISORSE REGIONALI/MINISTERIALI

Tipo di servizio	descrizione
SERVIZIO PROMOZIONE VITA INDIPENDENTE	Interventi di accompagnamento e supporto all'autonomia per persone con disabilità garantendo una presa in carico precoce.
MEDIAZIONE FAMILIARE	Servizio di sostegno alla coppia in fase di separazione o già separata, anche con figli minori

MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE	Interventi atti a garantire l'accesso paritario in ambito scolastico, sociale e lavorativo delle persone straniere.
SPORTELLO BADANTI	Lo sportello offre alle persone in condizione di fragilità ed alle loro famiglie, nonché alle lavoratrici e lavoratori disponibili e titolati ad effettuare interventi come assistenti familiari, servizi qualificati di informazione e consulenza per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro
FUNDRAISING/UFFICIO DI PROGETTAZIONE SOCIALE	Il fundraising è un insieme complesso di attività sempre più specializzate, strutturate e dinamiche che permette di raggiungere la sostenibilità economica per promuovere la progettazione sociale. Si esplica attraverso una visione sistemica e strategica accompagnata da competenze e metodo che consentano di ottimizzare e dare continuità alle attività di raccolta fondi con l'obiettivo di assicurare la crescita della organizzazione e con essa il benessere sociale. Gli obiettivi di questa attività sono: - Conoscere i propri punti di forza e le criticità - Comprendere il mercato e l'ambiente esterno - Individuare le strategie più idonee a garantire il raggiungimento della mission - Formulare obiettivi definiti di medio e lungo periodo per misurarne i risultati - Identificare gli strumenti più adeguati per coinvolgere e fidelizzare più donatori - Diversificare e potenziare i mercati di finanziamento e definirne le modalità di accesso - Pianificare e gestire le attività propedeutiche e successive alla raccolta fondi - Definire il proprio fabbisogno economico - Migliorare la comunicazione e la diffusione dei progetti attivati

LE FONTI DI FINANZIAMENTO

Gli oneri derivanti dalle attività istituzionali e gestionali dell'Azienda trovano copertura nei trasferimenti riconosciuti dagli Enti associati nonché da altri trasferimenti pubblici e/o privati.

Le voci di entrata che concorreranno al finanziamento delle attività aziendali sono:

COMUNALI

- Trasferimenti dei Comuni consorziati per la gestione dei **servizi affidati** all'Azienda.
- Trasferimenti dei Comuni consorziati per la copertura dei costi relativi alle **spese generali** di funzionamento dell'Azienda. In particolare la contribuzione relativa al bilancio degli ultimi anni di funzionamento del Consorzio sono stati definiti pari ad **€ 5,00 ad abitante**.
- Compartecipazioni diverse da parte dell'**utenza** per servizi a favore della stessa.

NAZIONALI

- **Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS)**, assegnato annualmente all'Ambito, in applicazione della legge 8 novembre 2000, n. 328 e dell'art. 18 della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3, è finalizzato al finanziamento della rete integrata di servizi sociali territoriali, ovvero alla realizzazione degli obiettivi declinati nel documento di programmazione territoriale (Piano di Zona).
- Fondo nazionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare -**Dopo di Noi**- L. n. 112/201.
- Fondo Ministeriale MLPS di cui al PON/inclusione (Avviso 1/2019-PaIS) Avviso pubblico per la presentazione di progetti finalizzati all'attuazione dei Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS) da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale Inclusione.
- **Fondo Non Autosufficienze (FNA)** è finalizzato alle azioni di sostegno alla domiciliarità delle persone in condizione di non autosufficienza.
- Fondo per la Misura Nazionale di **Contrasto alla Povertà** D.Lgs. n. 147 del 15.09.2017.
- Fondo Ministeriale per la sperimentazione del Servizio di promozione della Vita Indipendente dei disabili

REGIONALI

- **Fondo Sociale Regionale (FSR)** è finalizzato al cofinanziamento delle unità d'offerta sociali, pubbliche e private, afferenti alle aree minori, disabili ed anziani.
- **Fondo FSE** per le misure afferenti al Reddito d'Autonomia per le persone anziane e disabili.
- **Fondo "Unità d'offerta"** è assegnato dalla Regione per l'esercizio delle ex funzioni di Autorizzazione al Funzionamento delle unità d'offerta sociale.
- Fondo Regionale per interventi volti al contenimento **dell'emergenza abitativa** e al mantenimento dell'alloggio in locazione.
- Fondi Regionali assegnati da Regione Lombardia per la realizzazione di azioni e/o interventi mirati (es. Assistenti Familiari) o ottenuti a seguito dell'adesione a bandi.

LA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Di seguito si riporta il conto economico dell'Azienda, dal quale si evincono i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio di riferimento, elaborato ai sensi della normativa vigente.

I dati contabili contenuti nel presente Piano Programma fanno riferimento a tutti gli Ambiti di intervento aziendale. Le risultanze contabili relative ai singoli servizi sono dettagliate nelle sezioni dedicate.

 BUDGET ECONOMICO ANNO 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OGLIO PO" DI VIADANA			
RICAVI	Preventivo anno 2020	Preventivo anno 2021	Preventivo anno 2022
Contributi Regione/ATS			
Contributi fondo Reddito di Autonomia	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributi fondo sportello badanti	2.692,25	2.692,25	2.692,25
Contributi FSR	315.000,00	315.000,00	315.000,00
Contributi emergenza abitativa	18.975,93	18.975,93	18.975,93
Contributi fondo autorizzazioni e controllo unità d'offerta	5.300,00	5.300,00	5.300,00
Contributo Dopo di Noi	31.898,64	31.898,64	31.898,64
Progetto Conciliazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Progetto GAP	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Dote infanzia	28.445,00	28.445,00	28.445,00
subtotale	462.311,82	462.311,82	462.311,82

Contributi FNPS - FNA - MINISTERO			
Contributo Fondo Povertà residui anno 2019	86.917,30		
Contributo Fondo Povertà 2020	39.108,70	52.247,25	9.379,09
Contributo PON/inclusione (Avviso 1/2019-PAIS)	25.381,00	25.381,00	25.381,00
Contributo FNPS	179.155,44	179.155,44	179.155,44
FNPS straordinario COVID	74.609,13	74.609,13	74.609,13
Contributo FNA	131.731,49	131.731,49	131.731,49
Contributi Fondo Promozione vita indipendente (SE.PRO.VI)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Contributi Provinciali inserimenti lavorativi	12.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributi Provinciali progetto NIL	34.800,00	34.800,00	34.800,00
subtotale	663.703,06	607.924,31	565.056,15
Contributi da Comuni a titolo di cofinanziamento			
Contributi per struttura centrale	258.457,82	258.457,82	258.457,82
subtotale	258.457,82	258.457,82	258.457,82
Contributi da Comuni per servizi			
Contributi per telesoccorso	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Contributi per N.I.L. tirocini	47.919,00	47.919,00	47.919,00
Contributi per servizio sociale territoriale	78.000,00	78.000,00	78.000,00
Contributi per servizio sociale amministrativo	22.500,00	22.500,00	22.500,00
Contributi trasporto disabili	163.051,50	163.051,50	163.051,50
Contributi per SAD e SADH	191.584,60	202.486,57	202.486,57
Contributi per accordo di collaborazione con CSV Lombardia	3.500,00	3.500,00	3.500,00
subtotale	512.555,10	523.457,07	523.457,07
Entrate diverse			
Residui anni precedenti			
subtotale	155.208,82	75.000,00	75.000,00
Contributi da privati /enti vari			
Contributi per progetti			
Altri contributi da progetti			
subtotale	-	-	-
Rimborsi da cooperative			
Altri ricavi			
subtotale	-	-	-
Proventi finanziari			
Interessi attivi su conto corrente			
subtotale	-	-	-
TOTALE RICA VI	2.052.236,62	1.927.151,02	1.884.282,86

COSTI	Preventivo anno 2020	Preventivo anno 2021	Preventivo anno 2022
Oneri per acquisto di beni (materie prime)			
Cancelleria	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Carburanti e lubrificanti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Materiale di consumo	500,00	500,00	500,00
Materiale informatico (pc - video terminali)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Acquisto arredi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
subtotale	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Oneri per servizi e progetti			
Servizio sociale territoriale	169.457,20	74.807,20	-
Servizio amministrativo sociale nei comuni	22.500,00	22.417,20	-
Servizio integr. socio sanitaria area anziani e disabili (C. Multiservizi)	24.908,00	24.908,00	-
Servizio tutela minori	155.000,00	57.701,76	-
Servizio Family Coaching	12.802,40	12.802,40	12.802,40
Servizi inserimenti lavorativi	97.119,00	97.119,00	97.119,00
Servizio SAD - SADH	270.081,13	270.081,13	270.081,13
Servizio di Telesoccorso	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Servizio trasporto disabili	163.051,50	163.051,50	163.051,50
Servizio autorizzazioni e controllo unità d'offerta	5.300,00	5.300,00	5.300,00
Servizio progettazione fundraising	3.500,00	3.500,00	3.500,00
FNPS	31.570,50	9.570,50	9.570,50
Servizio sportello Ass Familiari	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Servizio quota fondo povertà/reddito di cittadinanza	1.700,00	1.700,00	1.700,00
FSR	232.405,44	232.400,00	232.400,00
Legge n. 34 Minori comunità affidi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Servizio FNA	131.731,49	131.731,49	131.731,49
Bonus assistenti familiari (badanti)	10.769,00	10.769,00	10.769,00
Titoli sociali Reddito di autonomia anziani e disabili	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Progetti emergenza abitativa - risorse da assegnare a privati	51.314,34	51.314,34	51.314,34
Progetto PON inclusione	25.381,00	25.381,00	25.381,00
Progetti Dopo di Noi	31.898,64	31.898,64	31.898,64
Progetto vita indipendente SeProVI	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Progetto rete conciliazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Progetto GAP	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Convenzione CSV Lombardia sud	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Dote infanzia quota servizi	21.881,00	21.881,00	21.881,00
Progetto estate minori e famiglia	19.155,12	19.155,00	19.155,00
subtotale	1.631.025,76	1.413.489,16	1.233.655,00
Oneri gestione struttura centrale azienda			
Oneri di funzionamento e spese generali			
Assistenza software e hardware	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Canoni licenze software	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Manutenzioni e riparazioni	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Consulenza contabile e fiscale	7.800,00	7.800,00	7.800,00
Consulenza elaborazione paghe	8.850,00	9.000,00	10.000,00

Responsabile sicurezza (RSPP)	2.100,00	2.500,00	3.000,00
Medico del lavoro	500,00	700,00	850,00
Formazione dipendenti	2.400,00	3.000,00	3.500,00
Sito web+caselle di posta	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Organismo di vigilanza (L.231/01) privacy	3.050,00	3.050,00	3.050,00
Consulenze diverse	14.500,00	14.500,00	47.260,00
Commissioni gare concorsi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Compenso revisore	7.200,00	7.200,00	7.200,00
Spese telefoniche	600,00	600,00	600,00
Spese utenze elettriche	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Spese utenze riscaldamento	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese per pulizia	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Assicurazioni	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Spese postali	200,00	200,00	200,00
Oneri bancari	315,00	315,00	315,00
Spese legali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese pubblicazioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese certificazioni e accreditamenti (RINA)	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Consulenza anticorruzione trasparenza e OIV	6.400,00	6.400,00	6.400,00
Centrale Unica di Committenza CUC	2.399,86	2.399,86	2.399,86
subtotale	82.214,86	83.564,86	118.474,86
Oneri per godimento beni di terzi			
Affitto uffici	4.800,00	4.800,00	4.800,00
Noleggi	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Licenza software annuale - presenze	0	2.500,00	2.500,00
Anticipo affitto Centro Europa nuova sede	60.000,00		
subtotale	65.900,00	8.400,00	8.400,00
Ammortamenti			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali			
Ammortamenti immobilizzazioni materiali			
subtotale	-	-	-
Oneri diversi di gestione			
Imposta di bollo	100,00	100,00	100,00
Diritti camerali	120,00	120,00	120,00
Altre imposte e tasse	150,00	150,00	150,00
subtotale	370,00	370,00	370,00
Imposte sul reddito			
IRAP dell'esercizio	14.050,00	14.050,00	14.050,00
subtotale	14.050,00	14.050,00	14.050,00
Oneri per il personale			
Stipendio Direttore	54.373,00	54.373,00	54.373,00
Ufficio di piano	83.566,00	91.922,00	91.922,00
Stipendi Area finanziaria/ personale dipendente/comma 557	23.157,00	23.552,00	23.552,00

Area sociale: Servizio Sociale	-	100.279,00	175.488,00
Stipendi Area segreteria/personale in convenzione	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Rimborsi km dipendenti	5.000,00	10.000,00	13.000,00
oneri sociali	38.341,00	64.290,00	82.190,00
oneri inail	806,00	1.351,00	1.727,00
TFR	11.933,00	20.010,00	25.581,00
subtotale	245.176,00	393.777,00	495.833,00
TOTALE COSTI	2.052.236,62	1.927.151,02	1.884.282,86

Oneri gestione Struttura Centrale Azienda	
COSTI	Importo
Oneri per acquisto di beni (materie prime)	
Cancelleria	2.000,00
Carburanti e lubrificanti	2.000,00
Materiale di consumo	500,00
Materiale informatico (pc - video terminali)	4.000,00
Acquisto arredi	5.000,00
subtotale	13.500,00
Oneri di funzionamento e spese generali	
Assistenza software e hardware	2.000,00
Canoni licenze software	3.500,00
Manutenzioni e riparazioni	2.000,00
Consulenza contabile e fiscale	7.800,00
Consulenza elaborazione paghe	8.850,00
Responsabile sicurezza (RSPP)	2.100,00
Medico del lavoro	500,00
Formazione dipendenti	2.400,00
Sito web+caselle di posta	1.100,00
Organismo di vigilanza (L.231/01) privacy	3.050,00
Consulenze diverse	14.500,00
Commissioni gare concorsi	2.000,00
Compenso revisore	7.200,00
Spese telefoniche	600,00
Spese utenze elettriche	1.200,00
Spese utenze riscaldamento	2.000,00
Spese per pulizia	2.000,00
Assicurazioni	5.500,00
Spese postali	200,00
Oneri bancari	315,00
Spese legali	2.000,00
Spese pubblicazioni	1.000,00
Spese certificazioni e accreditamenti (RINA)	1.600,00
Consulenza anticorruzione trasparenza e OIV	6.400,00
Centrale Unica di Committenza CUC	2.399,86
subtotale	82.214,86
Oneri per godimento beni di terzi	
Affitto uffici	4.800,00

Noleggi	1.100,00
Licenza software annuale - presenze	0
subtotale	5.900,00
Ammortamenti	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	
subtotale	-
Oneri diversi di gestione	
Imposta di bollo	100,00
Diritti camerali	120,00
Altre imposte e tasse	150,00
subtotale	370,00
Imposte sul reddito	
IRAP dell'esercizio	14.050,00
subtotale	14.050,00
Oneri per il personale	
Stipendio Direttore	54.373,00
Ufficio di piano	83.566,00
Stipendi Area finanziaria/ personale dipendente/comma 557	23.157,00
Area sociale: servizio sociale	-
Stipendi Area segreteria/personale in convenzione	28.000,00
Rimborsi km dipendenti	5.000,00
oneri sociali	38.341,00
oneri INAIL	806,00
TFR	11.933,00
subtotale	245.176,00
TOTALI	361.210,86 €

RICAVI	Importo
Trasferimenti dei Comuni	165.299,67 €
Residui anni precedenti	9.000,00 €
Quote di gestione per Fondi Regionali	11.885,19 €
Fondi ministeriali	103.826,00 €
FNPS	63.600,00 €
Fondi Provinciali	7.600,00 €
TOTALI	361.210,86 €

GESTIONE INTERVENTI DEL PIANO DI ZONA

Si tratta di interventi e progetti specifici definiti nella programmazione territoriale al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano di Zona.

Interventi e progetti legati a finanziamenti specifici	
COSTI	Importo
Oneri per progetti	
Contributi L. 34 Minori comunità affidi	7.000,00
FNA	131.731,49
Progetti Dopo di Noi	31.898,64

Progetti Emergenza Abitativa	51.314,34
PON Inclusion piano 2020 2021	25.381,00
FSR U.D.O.	204.405,44
FSR fondo solidarietà	28.000,00
Bonus assistenti familiari	10.769,00
Progetto scuola genitori	2.000,00
Progetto CAV	2.000,00
Reddito di autonomia (titoli sociali)	20.000,00
Progetto Se.Pro.V.I.	83.000,00
Progetto Rete conciliazione	20.000,00
Progetto GAP	20.000,00
Convenzione con CSV Lombardia Sud	3.500,00
Dote Infanzia quota servizi	21.881,00
Progetto estate minori e famiglia	19.155,12
<i>Subtotale</i>	682.036,03 €
RICAVI	Importo
FNPS	31.000,00 €
FNPS COVID 19	19.155,12 €
Emergenza abitativa	51.314,34 €
FSR	232.405,44 €
Fondo Nazionale PON	25.381,00 €
FNA	131.731,49 €
Dopo di Noi	31.898,64 €
Reddito di autonomia (titoli sociali)	20.000,00 €
Progetto Se.Pro.V.I.	63.000,00 €
Progetto Rete conciliazione	20.000,00 €
Progetto GAP	20.000,00 €
Convenzione con CSV Lombardia Sud	3.500,00 €
Dote Infanzia quota servizi	21.881,00 €
Bonus assistenti familiari	10.769,00 €
<i>Totale</i>	682.036,03 €

I SERVIZI DELL'AREA TECNICO-SOCIALE

Analizziamo e illustriamo qui i servizi erogati e da erogare nell'anno 2020.

1. Servizi trasversali a tutte le aree di intervento

UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano è l'organismo tecnico che si occupa di progettazione sociale e che coordina tutti i servizi forniti dall'Azienda. Inoltre è il gruppo di lavoro di supporto alla programmazione del Piano di Zona facendo parte dell'Ufficio di Piano Integrato dell'Ambito.

E' responsabile della gestione tecnica e della valutazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona.

Ufficio di Piano	
COSTI	importo
Personale	83.566,00 €
RICAVI	importo

Trasferimenti dei comuni	83.566,00 €
TOTALI	83.566,00 €

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Interventi di valutazione, ricerca, counseling, presa in carico e progettazione in favore di persone singole, di famiglie, di gruppi e di comunità, per la prevenzione, il sostegno ed il recupero in situazioni di bisogno, la promozione di nuove risorse sociali e la diffusione di informazione sui servizi e sui diritti degli utenti.

Il servizio è attualmente gestito con appalto.

Servizio Sociale di Base	
COSTI	importo
Personale	146.957,20 €
Coordinamento	
Costi di gestione	
Totale	146.957,20 €
RICAVI	importo
Trasferimenti dei comuni	78.000,00 €
FNPS	48.957,20 €
Residui anni precedenti	20.000,00 €
TOTALI	146.957,20 €

Servizio Sociale Amministrativo	
COSTI	importo
Personale	22.500,00 €
Coordinamento	
Costi di gestione	
Totale	22.500,00 €
RICAVI	importo
Trasferimenti dei comuni	22.500,00 €
TOTALI	22.500,00 €

SERVIZIO CONTROLLO UNITÀ D'OFFERTA SOCIALI

Il Servizio Gestione Unità d'Offerta coordina, ad integrazione di quanto di competenza dei Comuni consorziati, le istruttorie relative al funzionamento delle unità di offerta sociali e all'accreditamento delle unità d'offerta sociali.

Nello specifico il servizio gestisce le Comunicazioni preventive per l'esercizio (C.P.E.) delle unità d'offerta attive o attivabili sul territorio, nel rispetto dei criteri e delle procedure definite dalla normativa Regionale, ed assiste i Comuni nei procedimenti amministrativi connessi all'esercizio della funzione.

La C.P.E., che sostituisce l'autorizzazione al funzionamento prevista dalla Legge Regionale 1/86 ed abrogata dalla L.R. 3/2008, è l'atto indispensabile per l'esercizio delle unità d'offerta che avvia l'attività di controllo e vigilanza da parte dell'ATS.

L'Azienda Speciale Consortile garantisce l'attività mediante l'utilizzo di risorse derivanti da trasferimenti regionali.

Servizio Controllo UDO	
COSTI	importo
Personale dipendente	5.300,00 €
Totale	5.300,00 €
RICAVI	importo
Fondo Servizio Controllo UDO Regione	5.300,00 €

SERVIZIO PROGETTAZIONE/FUNDRAISING

Il Servizio comprende le attività che supportano l'Ufficio di Piano nella ricerca di finanziamenti per i progetti innovativi e per lo sviluppo della struttura aziendale. L'Azienda è in possesso di una Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015 per la "Progettazione di servizi innovativi nell'area sociale e assistenziale" e segue una specifica procedura.

Servizio Progettazione fundraising	
COSTI	importo
Contratto libero professionista	3.500,00 €
Totale	3.500,00 €
RICAVI	importo
Fondi Ministeriali	3.500,00 €
TOTALI	3.500,00 €

SERVIZIO COMUNICAZIONE MARKETING

Il Servizio prevede la gestione del sito istituzionale e delle comunicazioni sui social e tramite app dedicata oltre che di curare tutte le comunicazioni esterne

Servizio comunicazione marketing	
COSTI	importo
Contratto libera professione	5.000,00 €
Totale	5.000,00 €
RICAVI	importo
Fondi ministeriali	5.000,00 €
TOTALI	5.000,00 €

2. Area integrazione socio-sanitaria e domiciliarità

Rientrano in quest'area i seguenti servizi:

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD-SADH) risponde ai bisogni assistenziali, sempre più spesso complessi, della popolazione in particolari condizioni di fragilità. Attualmente sono in carico numerosi utenti affetti da gravissima disabilità, tuttavia tale intervento permette di garantire la permanenza al domicilio evitando inserimenti in RSA/RSD.

L'Azienda dispone di un Regolamento unico distrettuale relativo al servizio SAD-SADH.

Il servizio è gestito mediante accreditamento. L'attivazione avviene in seguito a segnalazione su Cartella Sociale Informatizzata da parte degli sportelli comunali di segretariato sociale agli operatori del **Centro Multiservizi** e ciò consente di garantire: omogeneità nelle modalità di gestione del servizio, uniformità nel sistema di tenuta delle cartelle sociali e registrazione delle informazioni sui progetti individuali, disponibilità dei dati statistici sempre aggiornati, valutazione del reale bisogno (anche in chiave preventiva, assicurata a domicilio su tutta l'utenza da un'unica équipe socio-sanitaria), l'elaborazione di un Piano di Intervento concordato a domicilio con i familiari e con il coordinatore dell'Ente erogatore, la possibilità di evitare sovrapposizioni di competenze tra servizi (ADI e SAD) e di coordinarsi per i casi condivisi e per le reciproche segnalazioni, infine, la ricomposizione delle informazioni sui servizi e su tutte le risorse disponibili in ambito socio-sanitario.

Questa modalità di gestione è attualmente condivisa da 9 comuni su 10.

Centro Multiservizi	
COSTI	importo
Personale	24.908,00 €

Costi di gestione	
Totale	24.908,00 €
RICAVI	importo
FSR	15.000,00 €
FNPS	9.908,00 €
Residui anni precedenti	- €
TOTALI	24.908,00 €

Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili	
COSTI	importo
Interventi - Voucher	270.081,13 €
Costi di gestione	
Totale	270.081,13 €
RICAVI	importo
Trasferimenti dai comuni	191.584,60 €
Maggiori trasferimenti da Comuni per SAD e SADH anno 2019	10.901,97 €
FSR	67.594,56 €
TOTALI	270.081,13 €

SERVIZIO DI TELESOCOCCORSO

Il servizio, attraverso dispositivi collegati ad una centrale, si occupa di sorvegliare la vita delle persone fragili. Il centro operativo dei volontari funziona 24 ore su 24 per tutto l'anno e risponde alle chiamate in tempo reale. Operativamente il tele-servizio garantisce l'assistenza diretta presso l'utente, l'installazione e la gestione dei terminali e la rilevazione dei dati per la compilazione delle apposite schede d'identificazione degli assistiti. Inoltre si occupa della stipula dell'assicurazione e mantiene un contatto periodico con i servizi sociali invianti. Il servizio è gestito tramite convenzione con un ente del terzo settore

Servizio Telesoccorso	
COSTI	importo
Convenzione	6.000,00 €
Costi di gestione	
Totale	6.000,00 €
RICAVI	importo
Trasferimenti dai comuni	6.000,00 €
TOTALI	6.000,00 €

SERVIZIO RICOVERI D'URGENZA E DIMISSIONI PROTETTE

Il ricovero d'urgenza è un servizio garantito ed erogato dal Centro Multiservizi.

La convenzione stipulata tra il Consorzio Pubblico Servizi alla Persona di Viadana e le 10 RSA presenti sul territorio permette di garantire alle persone ≥ 65 anni (in casi di comprovata fragilità sociale è possibile estendere tali ricoveri anche a persone ≥ 60 anni con specifica relazione sociale), a domicilio o ricoverate presso altre strutture ospedaliere/riabilitative che necessitano di un ricovero temporaneo per condizioni di fragilità sanitaria e socio-assistenziale, una risposta tempestiva (in media non più di 3/4 giorni).

Gli Enti Gestori garantiscono la priorità di ingresso per i pazienti cronici e fragili segnalati dal Centro Multiservizi e collaborano per l'attuazione degli interventi a favore dei bisogni di residenzialità, adottando le soluzioni più idonee sulla base delle singole situazioni in ottemperanza a quanto stabilito dal Progetto di

Assistenza Individualizzato. Il Centro Multiservizi ha il compito di favorire una progettazione individualizzata che coinvolge i familiari e i servizi socio/sanitari per programmare prioritariamente il rientro al domicilio.

Servizio ricoveri d'urgenza e dimissioni protette	
COSTI	importo
I costi rientrano nei costi del SAD/SADH	€ 5.000,00
RICAVI	importo
Trasferimenti dai comuni	€ 5.000,00

3. Area disabilità e disagio adulto

SERVIZIO PROMOZIONE VITA INDIPENDENTE (SEPROVI)

Progetto Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la sperimentazione di un modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità. Particolare rilievo assume nel progetto proposto la figura del Consulente di rete (case manager). Il Consulente accompagna la persona in un percorso di consapevolezza e di emancipazione che la coinvolge in relazione all'ambiente circostante, per migliorarne l'inclusione e dunque la qualità della vita.

Si rompe la logica del "servizio-utente" a favore di una logica di condivisione e riconoscimento della possibilità di trovare energie e motivazioni da parte di chi ha il problema. Anche quando la capacità decisionale è ridotta o compromessa ci si prefigge di promuovere quelle interazioni virtuose che favoriscono l'empowerment.

I destinatari del progetto di Vita Indipendente sono esclusivamente persone diversamente abili con un'età compresa tra i 18 e i 64 anni:

- Persone dotate della capacità di esprimere direttamente, o attraverso un amministratore di sostegno la propria volontà;
- Persone che esprimono consapevole determinazione a realizzare il proprio progetto di vita individuale.

Il Consorzio Pubblico Servizio alla Persona di Viadana sperimenterà nel 2020 per il sesto anno consecutivo il Progetto di Promozione Vita Indipendente.

Tra i beneficiari presi in carico è riscontrabile una forte incidenza di giovani (18/25 anni), questo è annoverabile tra i punti di forza di tale Servizio, in quanto, anche grazie al forte lavoro di rete e alle linee operative già in essere, permette di prendere in carico i ragazzi che terminano il percorso scolastico, evitando quindi una perdita di riferimenti sia per l'utente che per la famiglia.

Nelle cinque annualità di sperimentazione è stato possibile prendere in carico **55 persone e l'attivazione di altrettanti progetti personalizzati** che hanno consentito azioni rientranti nelle seguenti aree di intervento:

- Assistente Personale (presso il domicilio, a supporto di housing / co-housing, a sostegno delle attività di inclusione socio-relazionale).
- Abitare in Autonomia
- Inclusione Sociale e Relazionale
- Trasporto Sociale (Convenzioni con il privato sociale del territorio per la realizzazione dei trasporti necessari a garantire lo spostamento dei soggetti beneficiari del Se. Pro. Vi per la realizzazione delle azioni concordate).
- Domotica
- Azioni di sistema

Servizio promozione vita indipendente	
COSTI	importo
Assistente familiare	15.000,00
Abitare in autonomia	7.000,00
Inclusione sociale	55.000,00

Trasporto	4.000,00
Domotica	4.000,00
Azioni di sistema	15.000,00
Totale	100.000,00
RICAVI	importo
Finanziamento ministeriale (ProVI)	80.000,00 €
FNPS	20.000,00 €
TOTALI	100.000,00 €

SERVIZIO COORDINAMENTO RdC

Il Reddito di cittadinanza è una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e di inclusione sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale. L'Azienda, tramite l'accesso alla piattaforma GePi è in grado di visualizzare e segnalare i beneficiari della misura per poter avviare sia i controlli anagrafici da parte degli operatori addetti indicati dai comuni, sia convocare gli utenti per la stipula dei Patti per l'inclusione sociale.

Presso ogni comune è stata individuato un'assistente sociale come case manager che si occuperà della valutazione e progettazione individualizzata. Dall'Azienda viene garantita la figura di un coordinatore in grado di fornire consulenza e supporto sulle situazioni multiproblematiche e di occuparsi del monitoraggio e della rendicontazione del servizio sulle piattaforme ministeriali. Il NIL è coinvolto nella progettazione per la parte relativa all'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro. Il servizio è gestito mediante gestione diretta del personale e appalto.

Reddito di Cittadinanza	
COSTI	importo
Personale	22.500,00 €
Costi di gestione	
Totale	22.500,00 €
RICAVI	importo
Fondo Povertà	22.500,00 €
TOTALI	22.500,00 €

4. Area conciliazione e politiche del lavoro

NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI

L'équipe NIL è composta da un Coordinatore (Referente Area Disabilità del Consorzio Pubblico Servizio alla Persona), da due educatori e da uno psicologo.

L'obiettivo degli interventi è quello di realizzare percorsi individualizzati, che rendano progressivamente compatibili le esigenze delle persone con quelle del sistema produttivo, affinché queste possano venire stabilmente assunte o, nei casi più complessi, permanere comunque in un contesto lavorativo che sappia offrire un soddisfacente grado di integrazione sociale e di mantenimento delle competenze.

Si attua attraverso iniziative di pre-inserimento lavorativo presso aziende private, cooperative sociali di tipo B, associazioni ed enti pubblici o privati operanti sul territorio, in collaborazione con altre agenzie accreditate e/o autorizzate per la formazione e il lavoro da Regione Lombardia.

L'attivazione dei percorsi formativi si svolge nell'ambito di un progetto individualizzato di intervento ed è finalizzata al superamento di preesistenti condizioni di svantaggio, che condizionano l'autonomia della persona con disabilità, con particolare riferimento all'acquisizione o al mantenimento dei prerequisiti per l'inserimento al lavoro.

Servizio Inserimenti lavorativi (NIL)	
COSTI	importo
Prestazione di servizi	42.000,00 €
Tirocini	47.919,00 €
Tirocini PUC	7.200,00 €
Totale	97.119,00 €
RICAVI	importo
Trasferimenti dei comuni	47.919,00 €
Fondi Provinciali	12.000,00 €
Progetto NIL	27.200,00 €
Finanziamento ministeriale (SeProVI)	10.000,00 €
TOTALI	97.119,00 €

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

Lo Sportello Badanti offre ascolto, accoglienza, orientamento e accompagnamento alle persone che vogliono occuparsi di assistenza familiare e a coloro che hanno bisogno di assistenza qualificata per persone non autosufficienti. Tale servizio è coordinato dal Centro Multiservizi e costituisce un settore specializzato del Nucleo Inserimenti Lavorativi con competenze specifiche di intermediazione al lavoro. L'attività dello sportello si svolge in tre punti di accesso sul territorio. L'operatore che gestisce lo sportello cura il registro territoriale degli assistenti famigliari, all'interno del quale vengono raccolti i nominativi delle lavoratrici/dei lavoratori in possesso degli adeguati requisiti, previsti all'art. 7 della l.r. n. 15/2015, che intendono proporsi alle famiglie come assistenti famigliari. Oltre alle aperture al pubblico sono previsti momenti da dedicare allo svolgimento di equipe di coordinamento con gli altri servizi. Lo Sportello Assistenti familiari si inserisce all'interno dell'“Agenzia Per la Famiglia” intesa come “luogo” dove si definiscono le procedure operative finalizzate ad un utilizzo integrato e coordinato dei servizi e delle misure gestite dal Consorzio. L'Agenzia si propone come soggetto promotore di un processo di cambiamento che ha la finalità di modificare il modo abituale di operare promuovendo il continuo e costante confronto tra servizi per una progettazione integrata e coordinata degli interventi. Lo sportello è parte integrante della rete di servizi presente sul nostro territorio. L'impegno congiunto degli operatori dei vari servizi indirizza il proprio operato alla costruzione e applicazione di strumenti e percorsi atti ad elaborare una cultura dell'accoglienza, dell'ascolto, dell'osservazione e della condivisione con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della persona e dell'aggregato famiglia.

Servizio Sportello Ass. Familiari	
COSTI	importo
Prestazione di servizi	5.000,00 €
Totale	5.000,00 €
RICAVI	importo
FNPS	3.845,44 €
FNPS COVID19	1.154,56 €
Residui anni precedenti	- €
TOTALI	5.000,00 €

5. Area minori e intercultura

Rientrano nell'Area minori e intercultura i seguenti servizi:

SERVIZIO TUTELA MINORI

Il Servizio Tutela Minori è appaltato ad un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa costituito da 3 cooperative sociali. Il servizio si propone di assicurare, concorrere alla protezione e alla cura dei minori, residenti sul territorio, in quanto oggetto di reale o potenziale maltrattamento fisico e/o psichico, grave trascuratezza, abbandono, o che si trovino in situazioni di rischio e/o sottoposti a procedimenti penali a loro

carico. Assicura ai minori e ai relativi contesti familiari le prestazioni psicologiche e sociali volte all'elaborazione, realizzazione e verifica di un progetto di aiuto specifico per gli stessi e alla vigilanza sull'attuazione delle prescrizioni dell'A.G. Laddove non sia possibile il recupero delle competenze genitoriali, si individuano soluzioni familiari e/o comunitarie in grado di rispondere ai bisogni, in sostituzione e/o in appoggio alla famiglia d'origine.

Servizio Tutela Minori	
COSTI	importo
Personale	155.000,00 €
Costi di gestione	
TATALE	155.000,00 €
RICAVI	importo
Trasferimenti dei Comuni	89.658,15 €
FNPS	60.000,00 €
FNPS COVID	5.341,85 €
TOTALI	155.000,00 €

SERVIZIO DI FAMILY COACHING E SERVIZIO DI CASE MANAGMENT

L'istituzione del Servizio di Family Coaching consente di concentrarsi sui nuclei che presentano livelli di bassa e media criticità, attivando azioni preventive urgenti ed efficaci al fine di evitare lo scivolamento di questo target in situazioni di dipendenza dai servizi. A tal fine risulta fondamentale mettere in rete tutte le risorse disponibili in un'ottica sistemico-relazionale rivolgendo l'attenzione all'intero nucleo familiare, evitando di soffermarsi sul singolo utente e facendo una sintesi tra lettura del bisogno e analisi della domanda. Il Servizio di Family Coaching si rivolge alle persone con fragilità/marginalità/disagio, alle loro famiglie e alla comunità del territorio di appartenenza, con specifico riferimento a situazioni borderline che tendono a sfuggire alla rete dei servizi per lunghi periodi di latenza durante i quali il disagio si acutizza e tende a cronicizzarsi rendendo complesso e oneroso il processo riparativo. Il servizio prevede la presenza di un case manager in ogni situazione presa in carico.

Family Coaching	
COSTI	importo
Personale	12.802,40 €
Coordinamento	
Costi di gestione	
Totale	12.802,40 €
RICAVI	importo
FNPS	12.802,40 €
Residui anni precedenti	- €
TOTALI	12.802,40 €

Progetto famiglia - Servizio Case managment	
COSTI	importo
Voucher	5.070,50 €
Totale	5.070,50 €
RICAVI	Importo
FNPS	5.070,50 €
TOTALI	5.070,50 €

SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

La Mediazione Linguistico Culturale è uno strumento professionale a supporto del Settore Sociale e dell'Area minori e famiglia dei 10 Comuni del nostro territorio, orientato a promuovere il benessere dei cittadini e delle famiglie straniere immigrate, in grado di accompagnare la relazione tra immigrati e contesto di riferimento, favorendo la rimozione delle barriere linguistico-culturali, la conoscenza e la valorizzazione delle culture d'appartenenza. I mediatori si pongono quali figure di connessione per facilitare i processi di accesso ai servizi.

La mediazione linguistico-culturale inserita nel contesto dei Servizi e delle Progettualità Sociali è finalizzata a supportare il lavoro degli operatori dei servizi nei confronti di persone di origine straniera al fine di:

- sostenere la comunicazione e la relazione tra utenti e operatori dei servizi sociali, per favorire una maggiore e reciproca comprensione del contesto;
- supportare il lavoro socio-assistenziale favorendo l'approfondimento delle situazioni per individuare al meglio le problematiche e i possibili percorsi di aiuto;
- mettere gli utenti nelle condizioni di comprendere appieno il significato, le finalità e le conseguenze degli interventi messi in atto nei loro confronti.

Il servizio viene garantito da due cooperative del territorio che dispongono di personale debitamente formato per svolgere l'incarico.

Servizio di mediazione linguistico-culturale	
COSTI	importo
Acquisto servizi	1.700,00 €
Costi di gestione	
Totale	1.700,00 €
RICAVI	importo
Fondo povertà	1.700,00 €
TOTALI	1.700,00 €

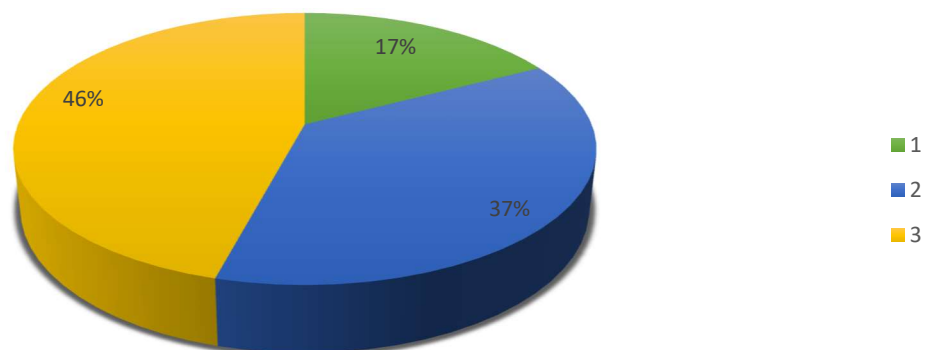
SERVIZIO DI MEDIAZIONE AI CONFLITTI

La mediazione ai conflitti è un servizio rivolto alle persone che vivono una situazione di conflittualità a causa di interessi, bisogni, obiettivi differenti. I conflitti sono parte integrante delle relazioni e si trovano in tutti gli ambiti del tessuto sociale ed economico aziendale. Il conflitto di per sé non ha una connotazione né negativa né positiva, evidenzia semplicemente due modi diversi di vivere e vedere la stessa situazione: a fare la differenza è la sua modalità di fronteggiamento. Infatti lo stesso può evolvere in un confronto costruttivo, in una maggior conoscenza dell'altro, in un'espressione autentica di se stessi, in accordi condivisi. La mediazione vuole essere un ponte di comunicazione tra le parti per portarle a comprendersi, ridefinire le loro relazioni e la loro organizzazione di vita. Sicuramente la mediazione dei conflitti è in grado di prevenire lotte giudiziali, rotture relazionali importanti spesso distruttive da un punto di vista emotivo ed economico, aumentare la fiducia nel prossimo e l'autostima delle parti coinvolte, evitare esiti depressivi. La mediazione è un ottimo strumento per lavorare a livello di prevenzione del disagio sociale assicurando un forte risparmio di risorse da parte degli enti.

Servizio di mediazione ai conflitti	
COSTI	importo
Prestazioni di servizio	2.500,00 €
Totale	2.500,00 €
RICAVI	importo
FNPS	2.500,00 €
TOTALI	2.500,00 €

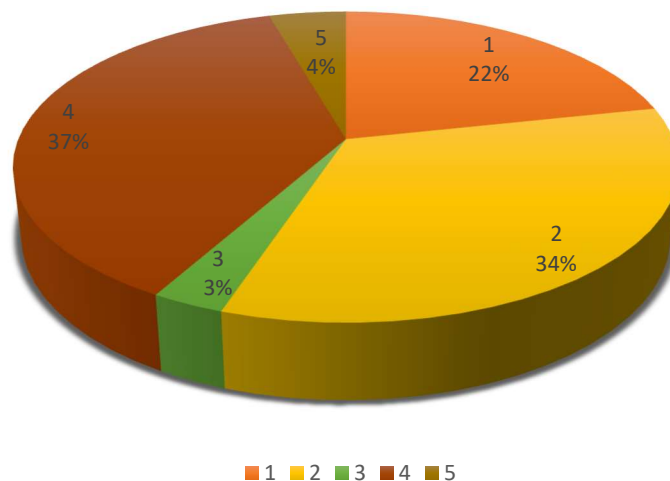
Appendice statistica - budget 2020

Analisi tipologia di costi



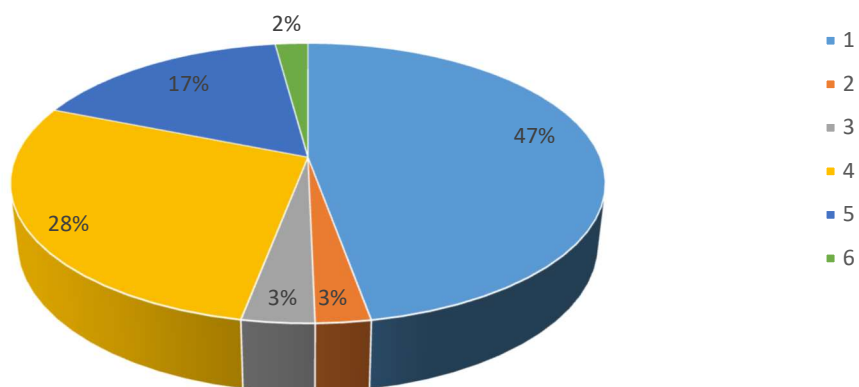
- | | | |
|----|--------------------------|-----|
| 1. | Gestione della struttura | 17% |
| 2. | Progetti PDZ | 37% |
| 3. | Servizi offerti | 46% |

Tipologie di entrata



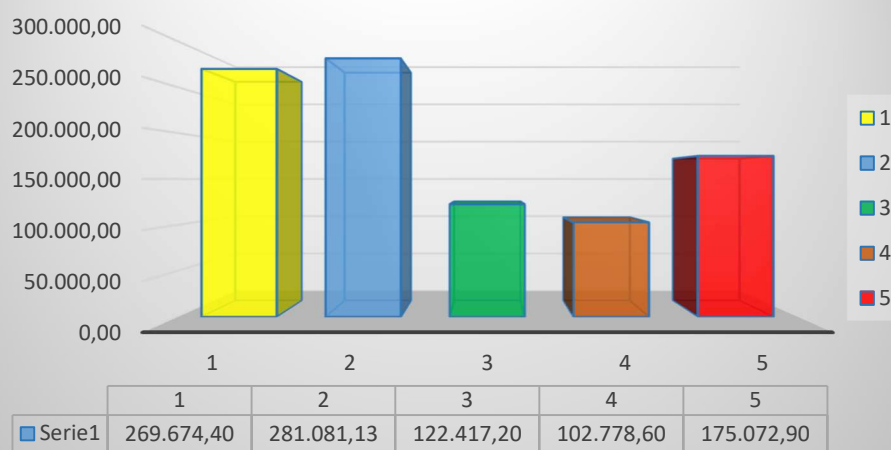
- | | | |
|----|-----------------------------------|-----|
| 1. | Contributi Regione/ATS | 22% |
| 2. | Contributi FNPS - FNA – MINISTERO | 34% |
| 3. | Contributi Provincia | 3% |
| 4. | Trasferimenti da Comuni | 37% |
| 5. | Entrate diverse | 4% |

Copertura dei costi di struttura



1. Trasferimenti dei Comuni	47%
2. Residui anni precedenti	3%
3. Quote di gestione di Fondi Regionali	3%
4. Fondi ministeriali	28%
5. FNPS	17%
6. Fondi Provincia	2%

Costi dei servizi distinti per Area di intervento



1. Servizi trasversali a tutte le Aree
2. Area integrazione socio – sanitaria e domiciliarità
3. Area disabili e disagio adulto
4. Area conciliazione e politiche del lavoro
5. Area minori e intercultura